

## “Prima la stagione termale durava tre mesi, ora apriamo a maggio e chiudiamo a novembre”

Intervista a Dionigi Cappetta

di Ornella Trotta

Le terme di Contursi Terme, conosciute fin dal tempo dell'imperatore Augusto, rappresentano per l'economia dell'area del Sele un momento di dinamismo. Le acque di Contursi Terme sono tra le più prodigiose del mondo. La maggior parte di esse dà vita a moderni complessi termali, dove è possibile effettuare cicli completi di terapie per la cura di artrosi, artriti, reumatismi, gotta, malattie della pelle e dell'apparato respiratorio.

Le acque fredde, minerali e oligominerali, curano le malattie dell'apparato digerente e delle vie urinarie, regolano la pressione sanguigna e le funzioni epatiche

Ne abbiamo parlato con Dionigi Cappetta, assessore al contenzioso alla Comunità Montana “Sele-Tanagro” e titolare dello stabilimento termale “Cappetta”.

*Quali sono i tempi della stagione termale?*

“Prima la stagione termale durava tre mesi, luglio, agosto e settembre, ora invece apriamo a maggio e chiudiamo a novembre, c'è anche chi chiude a metà dicembre. Più di così non credo, molto incide il bel tempo.

A Contursi Terme rileviamo che in un territorio relativamente piccolo c'è una grande varietà di acque utili alla cura di patologie notevoli”.

*La stagione termale si è allungata e questo la dice lunga sulle abitudini delle famiglie.*

“Il cuore della stagione termale è sempre l'estate, il bel tempo, l'aria asciutta, invitano naturalmente alle terme. I periodi marginali creano delle difficoltà ai termalisti perché dobbiamo garantire i dipendenti”.

*È tempo di crisi, lei cosa prevede?*

“Fino al 2008 non l'abbiamo avvertita. Anche per il 2009 sono cautamente ottimista, in fondo la nostra utenza è titolare di reddito fisso e non dovrebbe avvertire la crisi”.

*Nessuna preoccupazione dunque?*

Un pò siamo preoccupati per l'utenza alberghiera. In realtà Contursi è molto ben collegata e questo favorisce la clientela pendolare. Ma non è un male”.

*Quanti sono gli stabilimenti termali di Contursi?*

Ai cinque storici stabilimenti termali si è aggiunto il Tufaro e sono in fase di avvio altri due stabilimenti. Poi c'è il Parco delle Querce, bene sequestrato alla camorra. Adesso stanno lavorando al

primo lotto.

*Il suo stabilimento cosa offre?*

“Abbiamo un albergo con 41 camere, un centro benessere in cui pratichiamo massaggi, idromassaggi, doccia emozionale percorso Kneip che alterna temperature calde e fredde, bagni e fanghi,



Dionigi Cappetta

inalazioni e aerosol, idromassaggi termali, docce nasali, humages e cure estetiche.

Poi abbiamo il bar, un centro congressi, piscine termali e una piscina coperta. Tutto questo in un ampio parco di vegetazione mediterranea”.

*Lo stabilimento è collegato al Sistema Sanitario Nazionale?*

“Sì, ma questo è un altro problema perché per i pagamenti dobbiamo aspettare tempi biblici. Cerchiamo di diversificare l'offerta con i Centri benessere che sono ben altra cosa rispetto allo stabilimento termale”.

*Quanti dipendenti hanno le Terme Cappetta?*

“Raggiungiamo la punta massima tra agosto e settembre con trentadue dipendenti, in media abbiamo una ventina di dipendenti”.

*Una spinta in più all'economia della Valle del Sele?*

“Sì. In tutto a Contursi lavorano 150 persone negli stabilimenti termali, anche se si tratta di stagionali. Poi c'è l'indotto: dai fruttivendoli, agli affittacamere ai panifici, ai ristoranti”.

*La presenza a Contursi Terme di un Istituto Professionale Alberghiero ha dato qualità ai vostri servizi, specie nella ristorazione.*

“Decisamente, la qualità dei servizi si è elevata anche grazie alla formazione che diamo in loco”.

*Le Terme Cappetta aderiscono al “Consorzio Contursi Terme”, il primo obiettivo del consorzio?*

“Tra gli obiettivi del Consorzio, cui aderiscono gli stabilimenti Rosapepe, Forlenza e Vulpacchio, c'è la formazione. Vogliamo investire in qualità”.



Le Terme Cappetta

## Contursi Terme diventa città

La cerimonia è stata celebrata in Prefettura il 10 marzo

di Chiara Piero

Un incartamento corposo, all'intero del quale l'amministrazione comunale di Contursi Terme ha inserito tutto quanto la piccola cittadina termale è e possiede, fa e realizza, ha costruito e realizzato. Dinanzi un oggetto preciso: richiesta del titolo di città. Il riconoscimento è giunto puntuale il 10 marzo.

La richiesta è stata presentata alcuni mesi fa in Prefettura perché fosse esaminato dal Ministero e quindi firmato dal Presidente Napolitano. A febbraio, dopo un lungo iter di verifica e controllo, la richiesta ha trovato il sì definitivo della Presidenza della Repubblica, con un decreto firmato dal Presidente, Giorgio Napolitano.

La cerimonia si è celebrata in Prefettura, il dieci marzo. Il prefetto Claudio Meoli ha consegnato il titolo di città al sindaco Giacomo Rosa.

Contursi Terme è diventata città.

“E' un titolo onorifico, di grande prestigio, che rende orgogliosa la cittadinanza e chi l'amministra



La cerimonia di consegna del titolo

– osserva il sindaco, Giacomo Rosa – siamo una comunità di poco più di tremila cittadini, ma la presenza di cinque stabilimenti termali, di attività economiche ad esse legate, di attività turistiche ed agrituristiche, di realtà commerciali di grande pregio, ben note in tutta la provincia ed oltre, ci accomunano invece a centri ben più grandi. Siamo anche una cittadina che, con grandi sacrifici ma con enorme entusiasmo, tiene attività culturali, sociali, manifestazioni ed eventi di primo piano, non ultimo la tappa d'arrivo del Giro d'Italia dello scorso anno, attività riconosciute e riconoscibili ovunque, che trovano ovunque ampio spazio nell'informazione e nell'interesse della gente; tutti elementi che ci hanno indotto a presentare questa richiesta, elementi ritenuti validi tanto che oggi siamo divenuti una città”.